

Constantia Flexibles chiude in Romania

Prima dell'estate sarà fermato l'impianto per film da imballaggio a Bucarest. Nel 2016 fatturato cresciuto dell'8,6% a 2,1 miliardi di euro.

28 marzo 2017 07:30



Constantia Flexibles, società austriaca attiva nella produzione di imballaggi flessibili, ha annunciato la chiusura della fabbrica di Bucarest, in Romania, nell'ambito di un piano di razionalizzazione delle capacità europee. Lo stabilimento, che occupa 90 addetti, sarà fermato definitivamente nel luglio di quest'anno. I clienti saranno serviti dagli altri impianti del gruppo presenti a Weiden (Germania), Ankara (Turchia) e Kleszczów (Polonia).

Il gruppo austriaco ha presentato nei giorni scorsi i risultati finanziari relativi all'esercizio 2016, che vedono il giro d'affari oltrepassare per la prima volta nella sua storia la barriera dei due miliardi di euro, chiudendo a 2,1 miliardi di euro, con un incremento dell'8,6% sull'anno precedente. Merito anche delle acquisizioni, le ultime in Italia e in Vietnam, e degli investimenti in nuove capacità produttive in Spagna.

Le società entrate nel gruppo Afripack (imballaggio alimentare ed etichette), Pemara (etichette) e Oai Hung (farmaceutica) hanno infatti contribuito alle vendite per 152,3 milioni di euro. A parità di perimetro, infatti, il giro d'affari registra una crescita di solo l'1,5%.

Positivi anche i margini operativi, con l'Ebidta in progressione del 14,7% a 301,8 milioni di euro e il risultato netto stabile a 57,4 milioni.

© Polimerica - Riproduzione riservata